TRENTO ARDENTE news

La comunità dei Focolari nel Trentino–AltoAdige/Südtirol • Dicembre 2018 • www.trentoardente.it

Cinquant'anni accanto a Chiara Lubich

Eli (Giulia) Folonari è vissuta per oltre mezzo secolo accanto Chiara come segretaria, amica, confidente, testimone privilegiata e infine anche "mamma", come Chiara soleva chiamarla negli ultimi tempi della malattia.

La ricordiamo con alcune delle espressioni di Emmaus in un'intervista subito dopo la sua partenza per il Cielo: "Eli ha vissuto con eroicità tutto

quello che Chiara le chiedeva. In particolare le aveva affidato l'aspetto della comunione che si traduce in comunicazione: cioè far sì che tutti potessero essere informati di tutto, in qualsiasi momento. E questo lo ha fatto fino all'estremo. L'ho vista sempre vicino a Chiara, sempre a sostenerla, ad essere amica, sorella, anche consigliera nelle tante cose da fare. E nello stesso tempo non l'ho mai vista sostituirsi a lei: faceva di tutto perché Chiara e il carisma che donava arrivasse a tutti senza diaframmi. E questo mi sembra sia stata la realizzazione più piena del suo 'disegno': ha fatto di tutti quanti avvicinavano Chiara un cuore solo e un'anima sola".

Eli è sempre accanto a Chiara in occasione degli incontri con le grandi personalità del tempo, da Paolo VI a Giovanni Paolo II, da Madre Teresa di Calcutta a Vaclav Havel e al Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Athenagoras. Alla fondazione del progetto Insieme per l'Europa Chiara affida ad Eli i contatti con persone ecumeniche europee che periodicamente si incontrano per l'organizzazione di eventi, ma soprattutto per "ridare un'Anima all'Europa".

La sua testimonianza quale diretta testimone di questi eventi è contenuta nel volume "Lo spartito scritto in Cielo. Cinquant'anni con Chiara Lubich" (Città Nuova, 2012).

L'ultimo grande merito di Eli, che apparirà sempre più evidente a distanza di tempo, è stato quello di aver fondato nel luglio 2008, ed esserne stata responsabile fino al 2014, il Centro Chiara Lubich, istituito per custodirne la figura ed il pensiero e per diffonderne il carisma, insieme alla storia del Movimento, attraverso incontri, seminari, conferenze e un sito web, mettendo a disposizione degli studiosi e del pubblico il ricco patrimonio di documenti cartacei e multimediali che la fondatrice dell'Opera di Maria ha lasciato. Grazie Eli! ■

Le trasformazioni globali e l'Europa

Dal 23 al 25 novembre si è tento al Centro Mariapoli "Chiara Lubich" di Cadine il convegno "Le trasformazioni globali e l'Europa" organizzato dall'Istituto Universitario Sophia, sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, rivolto a studiosi, professionisti e docenti delle scuole primaria e secondaria.

Sophia è nata dalla profezia di Chiara che "vedeva" lì un luogo universale per approfondire e mettere a disposizione di tutti la cultura del carisma dell'unità e sempre più opera per raggiungere questa meta così alta. Uno dei segni più recenti di questo cammino è la nascita del Centro Global Studys, centro di formazione e di ricerca sulla globalizzazione, i suoi effetti e le strade per farne uno strumento per l›unità della famiglia umana.

Abbiamo avuto l›opportunità di valutarne il lavoro e la capacità di

dialogo in un incontro pubblico sul tema delle più attuali sfide europee. Il contesto era un interessantissimo corso in tre tappe sulla storia, le istituzioni e le sfide dell›Europa preparato con varie professionalità (docenti ed esperti) per una ventina di studenti europei ed extra-europei: una serie di lezioni, molto dialogo e molti laboratori di co-working.

Nel pomeriggio di sabato 24 il professor Brunazzo, dell›Università di Trento, ha intrattenuto i presenti sulle sfide attuali dell›Unione Europea, con le sue ombre e le sue luci, ma luogo indispensabile agli Stati membri ed altrettanto importante nel panorama mondiale. Vale la pena, è stato il messaggio, investire su di essa, conoscendola meglio e credendo in essa. Con lui la docente di filosofia di Sophia, Valentina Gaudiano, che ha mostrato come la Speranza non sia una arrendevole attesa, ma sia una virtù forte, dinamica, fondata sulla fiducia nella persona ad immagine di Dio e quindi capace di relazioni vere e costruttive.

Tre studenti, Prisca del Madagascar, Michel degli Usa, Frantisek della Cechia hanno poi raccontato il loro rapporto con l›Europa scoperto in questi corsi, chiedendo a tutti noi di investire forze e pensieri: l›Unione può essere, se ci crediamo una chance per il mondo unito. È seguito un intenso dialogo con la sala. ■

Chiara Lubich, da Trento al mondo

Martedì 27 novembre *alle ACLI di Trento* Lucia Fronza Crepaz ha presentato, sotto il titolo *Chiara Lubich, da Trento al mondo*, la figura di Chiara insieme ad alcuni giovani del Movimento dei Focolari che hanno illustrato la realtà dell'Economia di Comunione Le ACLI del Trentino, quest'anno, hanno pensato per i loro iscritti e per la città una serie di incontri per fare conoscere le maggiori personalità di Trento. "Chiara Lubich non può mancare!" ha sottolineato Walter Nicoletti, membro del direttivo provinciale, invitandoci a presentarla. Lucia Fronza Crepaz ha raccontato l'esperienza della seconda generazione ai primi albori del movimento Gen, con la sfida lanciata da Chiara, in pieno '68, della rivoluzione evangelica "dai tetti in giù", del "morire per la propria gente" e del mondo unito come meta da vivere nelle piccole come nelle grandi scelte. Hanno poi preso la parola Luca Guandalini e Valentina Gonzales del gruppo nato per fare conoscere l'Economia di Comunione tra i giovani. Luca ha inquadrato questa sfida economica dentro la corrente culturale dell'economia civile come una risposta effettiva e coinvolgente alla crisi economica in atto. Ne è risultato un quadro di netta novità, ancora all'inizio, ma con un grandissimo potenziale perché supportato da un popolo e da una cultura. Molte le domande e gli inviti per fare conoscere i frutti di Chiara e del carisma dell'unità. ■

FAME ZERO

Domenica 25 novembre la sala del focolare di via Cervara si è trasformato in un workshop: 25 ragazzi per l'unità, di Trento, dintorni e delle Valli Giudicarie, hanno messo in piedi un laboratorio per dare un loro contributo alla realizzazione di un obiettivo ambizioso delle Nazioni Unite: *Fame zero* entro il 2030. L'idea d'un workshop era nata al congresso internazionale svoltosi in giugno alla FAO, dove è stato lanciato il programma FameZero, a cui anche un buon gruppo di trentini avevano partecipato, diventando insieme

a 600 ragazze i primi cittadini #FameZero!

L'idea ora si è fatta concreta, con un atelier per decorazioni natalizie in cui i ragazzi si sono impegnati con impegno e grande fantasia: composizioni con piccoli alberelli di Natale, stelle, angeli, presepi. Oltre al materiale naturale i ragazzi hanno portato perle, collane, adesivi…, cose mai usate e ora utilissime per decorare. La fantasia dei ragazzi ha superato ogni aspettativa e i lavori hanno riempito un po' alla volta i tavoli ed il pavimento di tutta la sala.

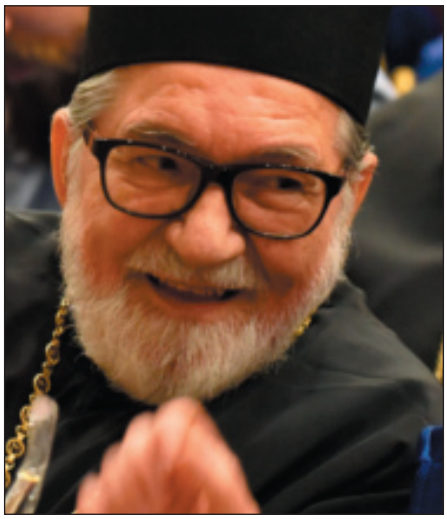
Durante la giornata non sono mancati momenti di riflessione che hanno portato i ragazzi a consolidare le proprie convinzioni sull'impegno da portare avanti per coinvolgere tanti loro coetanei.

La cospicua somma raccolta nella vendita successivamente fatta a cui si sono aggiunti i manufatti creati in estate durante il cantiere dei Ragazzi per l'Unità a Merano, ha dato compimento a questa azione che si sta allargando a macchia d'olio in tutto il territorio. ■

Il Patriarca Bartolomeo in visita a Gennadios a Venezia

Il 16 e 17 novembre scorso, a Mestre e Venezia, ci sono state due celebrazioni ortodosse in onore del Patriarca Bartolomeo, presente all'Onomastico del Metropolita Gennadios. Gli organizzatori dell'evento, del clero ortodosso di Venezia, avevano raccomandato "che i focolarini siano più numerosi possibile perché ... sono amati!" Per questo un gruppetto di una trentina di membri del Movimento del Triveneto hanno potuto salutare il Patriarca porgendogli "l'amore e l'unità" di tutti i membri dell'Opera e portandogli in dono una composizione floreale con un pensiero di Chiara Lubich. Ha

subito riconosciuto chi guidava il gruppo e con gioia e li ha ringraziati "per la vostra fedeltà e per la vostra amicizia". Era presente anche una delegazione dell'Istituto Universitario Sophia che gli ha portato il saluto di Piero Coda e della cittadella di Loppiano. Ne è rimasto sorpreso e contento, dicendo che aspetta con gioia, nel prossimo gennaio, la visita di alcuni studenti della Cattedra Ecumenica di Sophia



al Fanar. L'impressione di Anita Gei: "Abbiamo incontrato un vero uomo di Dio e un Figlio di Chiara e abbiamo sentito la "grazia" di poter continuare, con Gesù in mezzo e con Chiara fra noi, il dialogo della vita per l'Ut Omnes". ■

"Qui c'è il dito di Dio"- presentazione del libro a Tesero

In preparazione al centenario di Chiara e per farla conoscere di più nella sua terra trentina, il 29 novembre è stato presentato a Tesero, per le valli di Fiemme e Fassa, il libro "Qui c'è il dito di Dio" scritto da Lucia Abignente.

Una équipe di relatori ha tracciato la storia dei primi tempi del Movimento da varie sfaccettature: Giovanni Delama, storico e moderatore della serata, ha inquadrato il periodo

della II guerra mondiale e del dopoguerra a Trento; Maurizio Gentilini del Consiglio Nazionale delle Ricerche, impegnato nel dipartimento di cultura e scienze sociali a Roma, profondo conoscitore della storia civile e religiosa del Trentino ha tratteggiato il clima entro il quale ha mosso i primi passi Chiara con l'ostilità dell'ambiente cattolico, ma sempre sotto lo sguardo vigile e paterno del Vescovo De Ferrari; Ilaria Pedrini, sociologa, ha sottolineato il contesto sociale di quegli anni e illustrato il peso di un carisma e la sua portata nella Chiesa.

Sono state lette 2 lettere di Chiara al Vescovo ed una di De Ferrari, tra le più profonde della ricca corrispondenza tra i due personaggi. Una quarantina circa i partecipanti accolti con calore dalla comunità del posto.

Attenta, partecipativa ha seguito con tale affetto la storia che si raccontava, da renderla presente nell'oggi della nostra vita.

Significative, fra le altre, alcune parole di Maurizio Gentilini: "Quello compiuto da Lucia Abignente è un lavoro di importanza capitale per la storia della Chiesa trentina, ma con riflessi sulla Chiesa universale. Un lavoro che si basa su documenti, svolto con metodo magistrale di ricerca, di sintesi, di critica delle fonti storiche fatta con molta sapienza. (…) Due personaggi hanno lasciato un segno indelebile nella storia del nostro novecento: De Gasperi e Chiara Lubich: due persone fondamentali per gli ideali comuni di pace, fratellanza universale. Di De Gasperi si sa tanto, Chiara

è ancora tanto da scoprire. (…) Colgo l'immagine che uno storico usò per De Gasperi e mi piace riferirla a Chiara: "Chiara si è fatta ancora più grande a distanza come le montagne del suo Trentino, che solo a distanza si distinguono nella loro imponenza"!

Ecco alcune parole di Ilaria Pedrini: "La cosa che stupisce è la relazione fra le due figure, Chiara e De Ferrari. Ciò che dovrebbe risultare quanto meno dialettico, se non contraddittorio, per la diversa molla del loro agire - in lei una spinta interiore unica e innovativa contrapposta, in lui, ad un servizio di verifica e di governo di una comunità restia alle novità - nel caso nostro si risolve in una sintonia profonda e crescente, fatta di obbedienza (non solo al comando, ma anche al desiderio) e di simpatia, di ingenuità e di strategia, di slanci e di pacatezza, dentro una grande sofferenza che la bella prosa dei loro scritti non riesce certo a nascondere. (…) Si opera nel rapporto fra la Lubich e De Ferrari una sorta di "inversione di ruolo", assumendo lei e facendo proprie le preoccupazioni di chi ha la responsabilità della Chiesa, divenendo lui discepolo del focolare: il "terzo" focolarino per consentire la nascita del focolare maschile, o il "focolarino onorario" di certe missive. Ciò che si legge in alcune pagine di questo libro credo sia il più bel canto che si possa intonare al "genio femminile" di cui la Chiesa ha bisogno." ■

APPUNTAMENTI DICEMBRE 2018

Venerdì 7 dicembre ore 16:00 – 18:00 Le religioni in dialogo nell'Europa che cambia - Dialogo sul progetto di ricerca e formazione *Wings of Unity – Le ali dell'unità per vivere il dialogo*. Convegno nell'ambito del Ciclo di Formazione *"Le Trasformazioni Globali e l'Europa"*, organizzato dall'Istituto Universitario Sophia e promosso dalla Fondazione per Sophia, grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento - Centro Mariapoli "Chiara Lubich" Cadine – Trento - Info: *www.iu-sophia.org*

Venerdì 7 dicembre ore 18 S.Messa per il 75° della nascita Movimento - Centro Mariapoli "Chiara Lubich" Cadine – Trento

Sabato 8 dicembre ore 20:30 Emergenza Siria - incontro aperto a tutti con la partecipazione di Robert Chelod, corresponsabile del Movimento dei Focolari in Siria, e Giuliana Sampugnaro dell'ONG AMU Azione per un Mondo Unito - Oratorio di Madonna Bianca - Trento

Sabato 15 dicembre ore 15 - 17 Festa di Natale della comunità di lingua tedesca della Val Pusteria - Brunico

Domenica 16 dicembre ore 16:00 Festa di Natale della comunità di Trento - Oratorio Madonna Bianca - Trento

Domenica 16 dicembre ore 17 Festa di Natale della comunità dell'Alto Garda - Oratorio di Arco

In preparazione al centenario di Chiara

In preparazione all'evento dei 100 anni della nascita di Chiara Lubich nel 2020, ricordiamo che **ogni secondo venerdì del mese, dalle ore 17:30 alle ore 18:30,** si tiene un'ora di **adorazione eucaristica** nella chiesetta di Santa Chiara in via Santa Croce a Trento. Tutti sono cordialmente invitati. ■

È attivo il sito **http://www.focolaritalia.it** strumento di informazione e di aggiornamento della vita e delle iniziative del Movimento dei Focolari in Italia.

Per contribuire alla Newsletter inviare notizie, aggiornamenti e proposte, entro l'ultimo giorno del mese a:

news@trentoardente.it

Impaginazione Gerardo Carnimeo